

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S O Dio onnipotente, guarda con misericordia alla nostra debolezza e contro ogni pericolo stendi su noi la tua mano forte e pietosa. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S Questa offerta ci purifichi, o Padre, dalle nostre colpe, e il sacrificio, che stiamo per celebrare, elevi a te e santifichi il cuore dei tuoi figli obbedienti. Per Cristo nostro Signore. **T** Amen.

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. È giusto benedirti in ogni tempo perché da te ci viene ogni alito di vita, da te ci è data ogni capacità di agire, da te dipende tutta la nostra esistenza. Nessun momento mai trascorre senza i doni del tuo amore, ma in questi giorni, dopo che abbiamo rivissuto la venuta tra noi del Signore Gesù e tutti i prodigi della redenzione, si fa più chiara e viva la coscienza delle passate gioie e dei beni presenti, e in rinnovato spirito di lode uniti a cielo e terra proclamiamo:

T Santo...*

ANAMNESI *

S Mistero della fede.

T Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sal 30,17-18a

T Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo e salvami, per tua misericordia. Che io non resti confuso, Signore, perché ti ho invocato.

*Oppure: **

Christe, lux mundi, qui sequitur te habebit lumen vitae, lumen vitae.

PADRE NOSTRO

T Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ALLA COMUNIONE

Is 54,10; 55,3

T «Il mio amore non ti abbandonerà, la mia alleanza di pace non verrà meno – dice il Signore di misericordia –. Porgete l'orecchio e venite, ascoltate e avrete la vita: farò con voi un'alleanza eterna come promisi a Davide».

*Oppure: **

Quando nell'ultima cena, Signore, spezzando il pane ti desti a noi, ecco aprimmo i nostri occhi, vedemmo il tuo immenso amore, credemmo alla tua voce che diceva:

R Questo è il corpo che è dato per voi questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue ch'è versato per voi fate questo in memoria di me.

Quando nell'ultima cena, Signore, versando il vino, ti desti a noi, ecco svelasti il gran mistero, il dono di un'alleanza nuova, per sempre stabilita con noi. **R**

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Tu che ci nutri e ci rinnovi, o Dio, con la sublimità di questi misteri di grazia, disponi i tuoi fedeli a rendere operosa nella vita la ricchezza della loro divina efficacia. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

Oggi è la Domenica della Parola di Dio

«Alcuni dicono che, quando è detta, la parola muore. Io dico invece che proprio quel giorno comincia a vivere» (E. Dickinson). E quello che la poetessa dice della parola poetica, quanto più risulta vero per la Parola di Dio! In questa Domenica la nostra Diocesi, seguendo le indicazioni di papa Francesco, mette a fuoco la sua gratitudine per il dono delle Scritture, che con particolare intensità fanno risuonare la Parola, sempre viva e potente, «come fuoco ardente chiuso nelle mie ossa» (Geremia). «Egli parla e tutto è fatto, comanda e tutto esiste» (Sal 33).

Per informazioni www.chiesadimilano.it/apostolatobiblico

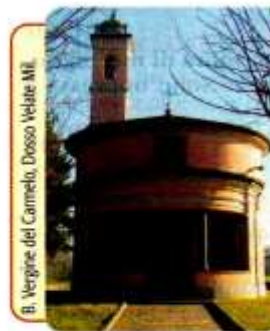
I sussidi musicali (testi, spartiti e file audio) sono reperibili sul sito www.chiesadimilano.it nella sezione *Prepariamo la Domenica*, dove sono indicate anche alcune proposte di canto ambrosiano per i vari tempi liturgici.

* Lo spartito è reperibile online sulla pagina dei sussidi musicali.

ANCORA S.r.l.

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it
LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 7 - Anno 36 - Direttore Responsabile G. Zini - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,041 - Stampato su carta riciclata. Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 29-7-2020, B. Marinoni Vic. ep.



B. Vergine del Carmelo, Dossobene MI.

CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

24 gennaio 2021

III dopo l'Epifania

Anno B

Messale Ambrosiano, p. 398
Libro delle Vigilie, p. 81

Domenica della Parola di Dio

Al centro di questa Domenica è una nuova manifestazione del Signore. Nell'intenzione della liturgia, il segno della moltiplicazione dei pani chiede di essere compreso in tutta la sua ricchezza teologica e spirituale. Celebriamo oggi la Domenica della Parola di Dio: «Come cristiani siamo un solo popolo che cammina nella storia, forte della presenza del Signore in mezzo a noi che ci parla e ci nutre. Abbiamo urgente necessità di diventare familiari e intimi della Sacra Scrittura e del Risorto, che non cessa di spezzare la Parola e il Pane nella comunità dei credenti. Per questo abbiamo bisogno di entrare in confidenza costante con la Sacra Scrittura» (papa Francesco).

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Mc 16,1-8a

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Marco

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungerne il corpo del Signore Gesù. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto"». Esse uscirono e fuggirono via dal sepolcro, perché erano piene di spavento e di stupore.

Cristo Signore è risorto!

T Rendiamo grazie a Dio!

Oppure: Forma II (cf Libro delle Vigilie, da p. 262)

ALL'INGRESSO

Sal 24,16-18

T Volgi il tuo sguardo misericordioso sopra di me, Signore, perché sono povero e solo. Vedi che sono oppresso e travagliato, perdona tutti i miei peccati.

Oppure:

CD 9

R Lodate il Signore, egli è buono: eterna è la sua misericordia!

Il tuo perdono rendi a chi ha peccato, e in te, Signore, cerca la salvezza. **R**

Nelle tue mani è posta la mia vita: tu puoi donarmi pace e salvezza. **R**

ATTO PENITENZIALE

S Fratelli carissimi, il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e del Pane di vita, ci chiama alla conversione: con fiducia, apriamo il nostro spirito al pentimento e riconosciamoci tutti bisognosi di salvezza. *(Pausa di silenzio)*

S Tu che sei venuto a saziare la nostra fame di verità:
Kyrie, eléison.

T Kyrie, eléison.

S Tu che solo hai parole di vita eterna:
Kyrie, eléison.

T Kyrie, eléison.

S Tu che sei Pane di unità per quanti invocano il tuo nome:
Kyrie, eléison.

T Kyrie, eléison.

S Dio onnipotente...

T Amen.

GLORIA *

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Salga fino a te, o Dio eterno, la voce della tua Chiesa; con la tua grazia astergila da ogni macchia, apri il suo cuore al tuo amore e donale ferma certezza della tua protezione. Per Gesù Cristo... **T** Amen.

LETTURA

Nm 11,4-7.16a.18-20.31-32a

La manna e le quaglie.

Nel deserto gli Israeliti ricevettero per cibo la manna, e ciò li salvò dalla morte. Si stan- carono presto di un dono così generoso e pretesero una maggiore varietà di cibi, pian- gendo e lamentandosi di non avere anche carne da mangiare. Dio concesse loro le quaglie, ma ne diede fino alla nausea, perché imparassero la gratitudine.

Letture del libro dei Numeri

In quei giorni. La gente raccogliettrice, in mezzo a loro, fu presa da grande bramosia, e anche gli Israeliti ripresero a piangere e dissero: «Chi ci darà carne da mangiare? Ci ricordiamo dei pesci che mangiavamo in Egitto gratuitamente, dei cetrioli, dei comomeri, dei porri, delle cipolle e dell'aglio. Ora la nostra gola inaridisce; non c'è più nulla, i nostri occhi non vedono altro che questa manna». La manna era come il seme di coriandolo e aveva l'aspetto della resina odorosa. Il Signore disse a Mosè: «Dirai al popolo: "Santificatevi per domani e mangerete carne, perché avete pianto agli orecchi del Signore, dicendo: Chi ci darà da mangiare carne? Stavamo così bene in Egitto! Ebbene, il Signore vi darà carne e voi ne mangerete. Ne mangerete non per un giorno, non per due giorni, non per cinque giorni, non per dieci giorni, non per venti giorni, ma per un mese intero,

finché vi esca dalle narici e vi venga a nausea, perché avete respinto il Signore che è in mezzo a voi e avete pianto davanti a lui, dicendo: Perché siamo usciti dall'Egitto?». Un vento si alzò per volere del Signore e portò quaglie dal mare e le fece cadere sull'accampamento, per la lunghezza di circa una giornata di cammino da un lato e una giornata di cammino dall'altro, intorno all'accampamento, e a un'altezza di circa due cubiti sulla superficie del suolo. Il popolo si alzò e tutto quel giorno e tutta la notte e tutto il giorno dopo raccolse le quaglie.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 104 (105)

T Il Signore ricorda sempre la sua parola santa.

*In canto **



Il Si - gno-re ri-cor-da sem-pre la su-a pa-ro-la san - ta.

Oppure:

Cf CD 484



Si - gno-re, no-stro Di - o, sei gran-de nel - l'a - mo - re.

L È lui il Signore, nostro Dio: su tutta la terra i suoi giudizi. Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco. **R**

L Fece uscire il suo popolo con argento e oro; nelle tribù nessuno vacillava. Quando uscirono, giol' Egitto, che era stato colpito dal loro terrore. Distese una nube per proteggerli e un fuoco per illuminarli di notte. **R**

L Alla loro richiesta fece venire le quaglie e li saziò con il pane del cielo. Spaccò una rupe e ne sgorgarono acque: scorrevano come fiumi nel deserto. Così si è ricordato della sua parola santa, data ad Abramo suo servo. **R**

EPISTOLA

1Cor 10,1-11b

Ciò che avvenne ai nostri padri nel deserto è esempio per noi.

L'educazione del desiderio è tra i compiti più impegnativi della formazione cristiana. Occorre che l'educatore insegni non solo a discernere le cose buone da quelle cattive, ma anche ad amare le une e a odiare le altre, evitando il fascino perverso delle seconde. E questo è possibile solo attingendo alla grazia dell'eucaristia (cibo e bevanda spirituale).

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto. Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono. Non diventate idolatri come alcuni di loro, secondo quanto sta scritto: Il popolo sedette a mangiare e a bere e poi si alzò per divertirsi. Non abbandoniamoci all'impurità, come si abbandonarono alcuni di loro e in un solo giorno ne caddero ventitremila. Non mettiamo alla prova il Signore, come lo misero alla prova alcuni di loro, e caddero vittime dei serpenti. Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello stermina-

tore. Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Sal 110,4b-5 (Lourdes 14, mel. 1)

T Alleluia.

L Misericordioso e pietoso è il Signore. Egli dà il cibo a chi lo teme, si ricorda sempre della sua alleanza. **R**

VANGELO

Mt 14,13b-21

Il segno della moltiplicazione dei pani.

Gesù «sentì compassione». Nascono da questo sentimento di intima e totale condivisione del dolore umano sia le guarigioni dei malati, sia la moltiplicazione dei pani e dei pesci perché tutti mangino a sazietà. Alla medesima compassione sono chiamati i discepoli, cui Gesù affida il compito di distribuire alla folla i pani benedetti.

Letture del Vangelo secondo Matteo

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Il Signore Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui». E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Es 34,9

T Signore, cammina in mezzo a noi, perdona le nostre colpe e fa' di noi il tuo popolo.

Oppure:

CD 136

Tu, pane vivo: chi ha fame, venga! Se tu lo accogli, entrerà nel Regno: sei tu la luce per l'eterna festa, grande Signore!

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, rivolgiamo le nostre suppliche al Signore Gesù, che sempre viene in aiuto alla nostra debolezza e soccorre la nostra povertà.

T Ascoltaci, Signore.

L Per la Chiesa: nutrita dalla Parola e dall'Eucaristia, continui libera e sicura il proprio cammino verso il tuo Regno, ti preghiamo. **R**

L Per quanti vivono nella miseria e nella precarietà: attraverso la nostra concreta solidarietà possano trovare conforto e saziare la propria fame di giustizia, ti preghiamo. **R**

L Per coloro che sono chiamati a responsabilità di governo: siano sempre a servizio del bene comune, favorendo la costruzione di una società onesta, attenta ai bisogni dei più deboli, ti preghiamo. **R**

(Altre intenzioni)